

DIRELAZIONE MORBEGNESI CON VARIANTE – CENGALO

Data della relazione

22/08/2022

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta al cui inizio è, eventualmente, possibile parcheggiare. Proseguire entrando nella foresta al cui termine, sulla sinistra, si trova un parcheggio gratuito. Poco oltre, oltre il ponte sul torrente, si trova un altro parcheggio a pagamento (10,00€ tutto il giorno).

Avvicinamento

Imboccare la mulattiera al termine del parcheggio a pagamento (se si è lasciato l'auto prima della foresta, considerare circa 5') costeggiando la recinzione di una casa sulla sinistra. Al termine, dove la mulattiera svolta a sinistra, prendere il sentiero che prosegue diritto (indicazioni per il rifugio Gianetti). Restare sempre sul sentiero ben segnalato a bolli bianchi e rossi superando il bosco e un caratteristico passaggio tra due sassi che formano come una galleria (Termopili). Da qui il sentiero prosegue ripido con alcuni tornanti fino a raggiungere una zona pianeggiante dove costeggia il fiume (1:20h). Proseguire per il sentiero principale attraversando il fiume, oltre il quale si incrocia un sentiero (sentiero life) che si ignora proseguendo diritti. Salire ora con alcuni tornanti su sentiero formato da grosse lastre di pietra per poi proseguire fino al rifugio Gianetti dove è possibile e consigliabile dormire (1:10h; 2:30h).

Dal rifugio, prendere il sentiero Roma in direzione del rifugio Allievi (verso destra visto a monte; indicazioni). Proseguire brevemente lungo il sentiero in falso piano avvicinandosi ad alcune placche rocciose con cascata. Poco prima delle placche, abbandonare il sentiero e salire a sinistra per prati e sfasciumi. Passare sopra le placche (piano) e proseguire in diagonale verso destra (visto a monte) in direzione dell'evidente spigolo Vinci al Cengalo. Superare degli sfasciumi senza via obbligata puntando all'estremità sinistra delle placche poste poco sotto la parete ovest dello spigolo (quella che si ha di fronte). Raggiungere le placche in corrispondenza del loro lato sinistro e passare sopra di esse (sfasciumi). Traversare verso destra verso fino alla base di un canalino. Risalire la struttura e, al termine, salire in diagonale verso sinistra per sfasciumi sotto la parete. Raggiungere poco oltre un evidente diedro camino sotto il lato destro di un tetto orizzontale ben visibile anche dalla Gianetti (45min; 3:15h)

Materiale

- 2 corde da 60m
- 15 rinvii
- Camalots da n°0.3 a 3
- C3 n°1 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI+/R3/III
- lunghezza: 300m (L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2800m
- discesa: in doppia
- primi salitori: G. Bertarelli, G. Dell'Oca, G. Mossini (1962)

Relazione

L'attacco si trova alla base del diedro camino posto sotto la parte destra dell'evidente tetto orizzontale che taglia la parete nel centro.

- L1 Salire dritti per il diedro camino verticale fino ad una cengetta. Proseguire lungo la fessura verso sinistra fino ad una zona pianeggiante oltre la quale la fessura prosegue verticale fino al termine della lama (sosta da attrezzare; 35/40m; VI-).
- L2 Salire lungo la fessura verticale fino al termine alla base delle placca soprastante (15/20m; V).
- L3 Salire in diagonale verso sinistra lungo la placca (chiodi a pressione). Raggiungere una sosta a metà e proseguire sempre in diagonale verso sinistra fino al termine della placca. Superare il diedro strapiombante e spostarsi brevemente a sinistra alla sosta (40/45m; VI+)
- L4 Salire dritti sopra la sosta per 5/6m circa. Spostarsi leggermente a sinistra e continuare sostanzialmente dritti per vago diedrino fessurato. Raggiungere la cengia detritica e sostare sulla destra su blocchi (sosta da attrezzare; 30/35m; V).
- L5 Traversare in diagonale verso sinistra lungo la cengia passando oltre il tettino soprastante. Raggiungere una zona più appoggiata della parete soprastante. Risalire per placca fessurata inizialmente appoggiata e poi continuare dritti lungo una fessura fino ad un gradino rovescio dove si sosta (sosta su friend; 45/50m; V-).
- L6 Spostarsi a sinistra e poi proseguire sostanzialmente dritti per placche e fessure per circa 30m. Raggiungere una fessura verso destra sormontata da un tettino. Traversare verso destra lungo la fessura e poi per placca fino alla sosta in corrispondenza di un diedro appoggiato (45/50m; V).
- L7 Salire il diedro appoggiato in diagonale verso sinistra. Al termine del tratto appoggiato, proseguire sostanzialmente dritti per diedrino fessurato fino alla sosta poco sotto uno strapiombino (45/50m; IV-).
- L8 Salire in diagonale verso destra superando lo strapiombo. Continuare in leggera diagonale verso destra per placche appoggiate fino ad uscire dalla parete. Sosta da attrezzare su blocchi (40/45m; V).

Dalla sosta traversare su cengia detritica verso destra fino allo spigolo. Scendere brevemente aggirando le prime roccette fino ad una sosta. Scendere con una breve doppia (ca 20/25m) lungo il versante W (sinistra, viso a monte) fino alla sosta in corrispondenza di una placca compatta.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Scendere alla sosta successiva (ca 40/45m) e con un'altra doppia lunga (attenzione alle corde) raggiungere la cengia sottostante. Prestare attenzione e raggiungere la successiva sosta per la calata, posta praticamente sulla verticale della precedente doppia (ometto). Scendere con una doppia molto lunga (60m ca) alla successiva sosta sotto il tetto in corrispondenza di L3 (possibile dividere la doppia in due calate). Scendere con una o due calate (a seconda della neve che si trova alla base) fino alla base (5/6 doppie in totale).

Note

Salita avventurosa con diverse soste da allestire e/o rinforzare. Prestare attenzione alla roccia di L5 e L6 (alcune lame poco rassicuranti). La via dei Morbegnesi, stando alle relazioni ufficiali, sale sostanzialmente diritta una volta raggiunta la cengia a metà parete: la relazione proposta di fatto rappresenta una variante all'originale da L5 in avanti. S6 e S7 su vecchi chiodi. Su L5 e L6 non abbiamo trovato tracce di passaggio.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.